

Agenda Praglia 2018

05 agosto, Domenica XVIII T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8,00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

06 agosto, lunedì, TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

07 agosto, martedì, Santi Sisto II, papa e compagni, martiri San Gaetano, sacerdote

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

08 agosto, mercoledì, San Domenico, sacerdote

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

09 agosto, giovedì, SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (Edith Stein) VERGINE E MARTIRE, PATRONA D'EUROPA

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

10 agosto, venerdì, SAN LORENZO, DIACONO E MARTIRE

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

11 agosto, sabato, Santa Chiara, vergine

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio Eucaristia

12 agosto, Domenica XIX T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8,00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9,15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi.
Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

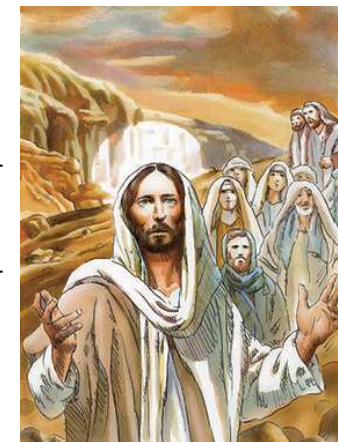
Parrocchia di Praglia

XVIII Domenica
Tempo
Ordinario

Nel dono del “pane dal cielo” (la manna) che Dio offre al suo popolo nel deserto, vediamo prefigurato il dono del “pane di vita”, che è Gesù. È il dono che Gesù fa di se stesso a noi in ogni Eucaristia.

CERCARE IL SIGNORE

Alla manna, pane dal cielo che ha alimentato il popolo d'Israele nel deserto, ora Gesù offre il nuovo pane del cielo, quello che non perisce come la manna nel deserto, ma dura per la vita eterna. Gesù mette in guardia i suoi ascoltatori, quelli che hanno mangiato a sazietà del pane spezzato, da una ricerca ambigua e superficiale. Ricorda alle folle che è da cercare un cibo diverso «quello che rimane per la vita eterna e che darà il Figlio dell'uomo».



CREDERE NEL SIGNORE

Anziché preoccuparsi per un cibo che perisce e va a male, bisogna cercare e compiere l'opera che non delude, che dà vita. E questa opera è una soltanto: «credere in colui che il Padre ha mandato».

Il vero credente è colui che grida al Signore che si proclama pane di vita, pane che è vita, consapevole della sua povertà, della sua indigenza. Oggi siamo noi la folla che segue Gesù e che, consapevole della sua reale indigenza,

fa sue le parole degli ascoltatori della sinagoga di Cafarnao: «Signore, dacci sempre questo pane».

Colui che segue Gesù con fede, che entra con Gesù nella comunità mediante il battesimo, che prende Gesù come modello e lo ascolta, troverà attraverso di lui la verità che calma la fame di vita. Perché questa verità è Dio stesso che, attraverso Gesù Cristo, offre a tutti gli uomini la possibilità di condividere la sua vita.



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

I GIOVANI ITALIANI DAL PAPA

La CEI, nel contesto del Sinodo dei giovani 2018 ha programmato un incontro con Papa Francesco a Roma per sabato 11 e domenica 12 agosto, secondo il seguente orario:

Sabato 11 ore 13.00 apertura Circo Massimo; 16.30 musica e testimonianza dei The Sun; 18.30 arrivo Papa Francesco; 19.00 veglia di preghiera per il Sinodo dei Giovani; 21.00 cena; 21.30 serata di festa e musica; 00.00 notte bianca per le chiese di Roma. Domenica 12 ore 6.00 apertura Piazza san Pietro; 9.30 Celebrazione Eucaristica; Angelus del Papa.

Tutte le info si trovano sul sito www.giovani.chiesacattolica.it

Il pellegrinaggio è fortemente legato all'incontro con il Pontefice. "Per mille strade" e "Siamo qui", sono infatti "le due esperienze che sono la faccia della stessa medaglia". Dopo i pellegrinaggi nelle diocesi italiane, i ragazzi incontrano il Papa. L'incontro con il Papa serve a far capire ai giovani che nella vita ci sono uomini che sono chiamati da una parola che scende dall'alto e che viene trasmessa dalla Chiesa e il Papa alle persone di questo tempo. La veglia e l'incontro a Roma vogliono anche far comprendere ai giovani che cercando di scoprire se stessi possono capire che qualcuno li chiama a star dentro un cammino di vita".



Il pellegrinaggio tra tradizione e innovazione

I ragazzi, provenienti da 200 diocesi italiane, rivivranno l'esperienza degli antichi pellegrini. "Oltre all'incontro a Roma con Papa Francesco è stato realizzato qualcosa che preparasse i ragazzi a vivere questa esperienza. Così si è deciso di organizzare 'Per il mille strade', un

cammino che coinvolge giovani ed accompagnatori. Il pellegrinaggio è una cosa antica, ma così strutturato è innovativo: ogni diocesi lo intraprende nel proprio territorio, seguendo un proprio percorso, ma tutte lo fanno contemporaneamente".

L'importanza del cammino

Per i ragazzi mettersi in cammino significa andare fuori dal quotidiano, vive-



re altri tempi perché viaggiare in treno o in aereo è diverso dal camminare a piedi. Vivere tempi diversi, rallentare, ma anche decidere di andare, attraversare paesi, visitare luoghi di spiritualità, conoscere storie dell'uomo di oggi con le sue fatiche e speranze. Tutto questo significa aprire gli occhi sulle testimonianze di vita e di fede che sono importanti. Lo scopo è permettere ai giovani di ripensare a se stessi nella Chiesa, per questo l'incontro con il Papa".

9 agosto: s. Benedetta Teresa della Croce (Edith Stein)

Monaca, carmelitana scalza, martire. Nacque a Breslavia nel 1891 da una famiglia ebrea. Dopo gli studi universitari si dedicò allo studio della psicologia e della filosofia, sotto la guida del filosofo Edmund Husserl, di cui conserverà sempre un affettuoso ricordo. Da giovane era stata avviata alla ricerca spirituale dalla madre, profonda credente e di mentalità aperta. Non esercitò sulle figlie alcuna pressione religiosa. Verso i 15 anni Edith (questo era il suo nome) visse un periodo di crisi che la condusse all'ateismo. La sua sete di verità la immerse negli studi filosofici. Iniziò un percorso interiore che la portò alla conversione a Cristo, dopo la lettura della autobiografia di s. Teresa d'Avila. Ricevette il battesimo il 1 gennaio 1922. La ricerca interiore ed ascetica proseguirono, anche grazie all'intensa attività di insegnamento universitario. Nel 1934 entrò nel Carmelo di Colonia con il nome di Teresa Maria Benedetta. Così lei stessa rivelò la sua anima e la sua vocazione: " Non è l'attività umana che ci può salvare, ma soltanto la Passione di Cristo. La mia aspirazione è di partecipare ad essa". Più tardi, nel 1939, annoterà: " Ho ricevuto il nome che avevo chiesto (Teresa Maria Benedetta). Sotto la croce avevo capito il destino che per il popolo di Dio cominciava ad annunciarsi in quel tempo". Presto scoppiarono le persecuzioni del nazismo contro gli ebrei e per motivi di sicurezza Edith Stein venne trasferita al Carmelo di Echt in Olanda, dal quale, nell'estate del 1942, venne deportata con la sorella Rosa, prima a Westerbork, poi ad Auschwitz. Entrambe vennero uccise nelle camere a gas il 9 agosto, poco dopo la deportazione. Il loro corpo fu gettato in una fossa comune. Si può dire che fu martire della "ricerca della fede". Era solita affermare "La mia sete di verità è una preghiera continua". Morì esprimendo a parole e per iscritto l'abbandono alla volontà di Dio e il perdono ai suoi carcerieri. Fu beatificata a Colonia nel 1987 e canonizzata nel 1998 da papa Giovanni Paolo II, che la elevò al titolo di Compatrona d'Europa con santa Brigida di Svezia e santa Caterina da Siena.